

Pensioni Integrazioni al minimo ai commercianti

ROMA. I titolari di pensione diretta Inps che percepiscono una pensione di reversibilità erogata dalla gestione speciale commercianti, hanno diritto all'integrazione al minimo di quest'ultima, anche se per effetto del cumulo godono di un trattamento complessivo di pensione superiore al suddetto minimo. A riconoscerlo è stata la Corte costituzionale con una sentenza che si richiama a precedenti analoghe decise in materia. Solo la scorsa della Corte è questa volta caduto l'art. 19 della legge n. 613 del '66 (Legge disciplinante l'assicurazione obbligatoria per i commercianti) nella parte in cui la suddetta integrazione non consente. «In base ai principi più volte affermati - ha ricordato la Corte - è possibile il cumulo dei vari trattamenti pensionistici, sia diretti che di reversibilità, corrisposti dallo Stato, da altri enti o da casse di previdenza, all'Inps, purché il trattamento dovuto è pur sempre il corrispettivo, differito nel tempo, di una prolungata prestazione lavorativa svolta durante il cessato rapporto di lavoro».

Il provvedimento approvato dalla Camera; entro il mese il via libera del Senato Pensioni: aumentano i minimi

Il Pci costringe il governo a stanziare i fondi 50.000 lire in più al mese per chi ha più di 65 anni a partire dal 1° luglio 1988

NADIA TARANTINI

ROMA. È passato giusto un anno. Si discuteva, a dicembre '87, la finanziaria di quest'anno e furono messi in cantiere gli aumenti per i pensionati al minimo ultrassessantenni e ultrassessantenni. Ieri, finalmente, la Camera li ha approvati. «C'è voluta una bella lotta», commenta Novello Pallanti, capogruppo comunista, uscendo dalla riunione della commissione Lavoro. Il governo, infatti, solo nelle ultime settimane ha presentato il disegno di legge per utilizzare i 1.000 miliardi stanziati un anno fa. Ora lo stanziamento è diventato di 2.500 miliardi, per quest'anno e il 1989. Nel 1990 occorreranno altri 2.500. I comunisti se ne rivedono il merito: «È ci sono ancora altri 300 miliar-

Table with 4 columns: PENSIONI, SOGGETTI, AUMENTO, DECORRENZA. Rows include Al minimo e superiori al minimo for various age groups and Sociali.

NOTA: per ottenere gli aumenti, bisogna avere un reddito (individuale o di coppia) non superiore alla somma di uno (o due) minimi e della maggiorazione sociale.

di 50mila lire al mese, e riguarda 1 milione e 210mila persone; e l'aumento di 125mila lire al mese per i pensionati sociali. Gli altri 500 miliardi vanno a migliorare i trattamenti di pensione superiori al minimo. Per il 1989, lo stanziamento è di 1.500 miliardi, destinati per metà agli aumenti della maggiorazione sociale per gli ultrassessantenni (vedi tabella). L'aumento è di 50mila lire al mese, e riguarda 1 milione e 210mila persone. In più, per il 1990, 1.500 miliardi copriranno gli aumenti sociali e i 1.000 (il governo ne prevedeva solo 500) per i miglioramenti. La battaglia parlamentare, oltre ad alzare lo stanziamento, ha modificato alcune condizioni di accesso al pensionato e, eventualmente, la coppia di pensionati che vivono insieme. Il limite è il minimo di pensione più la maggiorazione sociale. Quelle sopra non sempre sufficienti.

Finanza mediterranea Rossi: i piccoli azionisti in Borsa ricevono soprattutto bastonate

MILANO. In copertina si vede il vecchio palazzo della Borsa milanese, in piazza degli Affari, disegnato come un mostro dagli artigiani e dai fauci spalancate. Il libro è scritto da Antonio Saba, presidente dell'Unione dei piccoli azionisti, per denunciare i ricorrenti attentati ai diritti dei risparmiatori nel nostro mercato finanziario. Il titolo, «La finanza mediterranea», vorrebbe riassumere la tesi di base: il nostro è un mercato senza regole, dove comandano i più forti e dove i controllori stanno a guardare. Alla presentazione del libro l'altra sera, c'erano oltre all'autore anche diversi esponenti del mondo di cui si parla; tra gli altri il sen. Guido Rossi, ex presidente della Consob, e il presidente uscente - degli agenti di cambio Ettore Fumagalli. Quest'ultimo ha speso qualche energia nell'ardua dimostrazione dei rischi di un mercato più trasparente nei sei anni della sua permanenza al vertice dell'organismo dirigente degli agenti, riconoscendo però che molto resta da fare. Importante, per Fumagalli, è che sia nato negli anni del boom della Borsa un nuovo partito, quello degli investitori, che dovrà essere ascoltato dai politici. Se un tale partito esiste, ha detto Guido Rossi, è fatto di bastonati. La storia di questi anni del mercato azionario insegna che tutte le grandi operazioni vi si sono condotte a danno dei piccoli azionisti. I quali restano senza tutela per responsabilità delle pressioni dei grandi gruppi finanziari e industriali, che bloccano la discussione sul progetto di legge sull'OPA (Offerta pubblica di acquisto) allo stesso modo come bloccano quella sulla legge antimonopolio. Unica voce di speranza, nel dibattito, quella dell'avv. Marcello Franco, il quale ha raccontato come egli sia riuscito recentemente a far condannare una banca per i danni causati ai risparmiatori dai suoi cattivi consigli. I consigli furono avventati e la banca è stata condannata a pagare. Ma c'è sempre in attesa l'appello...»

BORSA DI MILANO

MILANO. I rapporti chiudono oggi l'annata borsistica. La penultima seduta è stata all'insegna dei ribassi. Un flusso di realizzazioni provenienti probabilmente da «premi» in sovraccarico ha fatto ieri quello che alcuni si aspettavano per il giorno della «risposta». Ma se sui titoli maggiori non è mancata l'elasticità fra offerta e assorbimento, sui titoli che hanno un corso fiottante l'assorbimento si è rivelato difficoltoso comportando ribassi che

assomigliano a dei veri e propri crolli. Così le Alivar hanno perduto il 9,1%, le Ultra di De Benedetti il 6,5%, le Finanziarie Centro Nord il 6,2%, le Vianini il 7,3 e le Fiscambi il 6,1%. Fra i titoli maggiori i più sacrificati risultano le Snia e le Agrícola che perdono entrambi il 2,2%. Verso la fine della seduta si è notata una maggiore resistenza nei prezzi e una leggera prevalenza di recuperi. Il Mib che alle 11 segnava una perdita dell'1,2% concludeva la penultima seduta del ciclo a

-0,67%. Gli scambi si sono mantenuti attorno ai livelli della precedente seduta, circa 120 miliardi. Le Fiat che hanno avuto l'1,08%, contro l'1,35% delle Ili privilegiate. Analoga flessione è accusata dalla Montedison di Gardini e dalle Cir di De Benedetti (-1,22%). Le Olivetti hanno chiuso su basi resistenti. Le Unipol hanno chiuso in flessione (-1,6%). Fra i telefonici ci risultano in assestamento Stet e Sip e in lieve miglioramento l'Italcable. □ R.G.

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont., Yerm. Rows include ANE-FIN 91 CV 6,5%, BENETTON 86/91, BREDIA 86/91 CV 14%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec. Rows include MEDIO-FIDIS OPT. 13%, AZ. AUT. F.S. 83-90 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Cont., Yerm. Rows include DOLLARO USA, FRANCO SVIZZERO, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec. Rows include AZIONARI, RICICLARE, etc.

AZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. % Rows include ALIMENTARI AGRICOLA, ALIVAR, B. FERRARESE, etc.

CHIMICHE IDROCARBURI

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. % Rows include AUCHEM, AUCHEM R, etc.

MECCANICHE AUTOMOBIL.

Table with 3 columns: Titolo, Chius., Var. % Rows include IMM METANOP, RISSANARI R P, etc.

I CAMBI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec. Rows include DOLLARO USA, FRANCO SVIZZERO, etc.

ORO E MONETA

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione Rows include ORO FINE (PER GR), ARGENTO (PER GR), etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with 3 columns: Titolo, Quotazione Rows include AVIATUR, BSA SUBALP, etc.

TERZO MERCATO

Table with 3 columns: Titolo, Prezzi informativi Rows include BAVARIA, FERRARIO, etc.

INDICI MIB

Table with 3 columns: Indici, Ieri, Prec. Rows include INDICE MIB, ALIMENTARI, etc.